

ECHINACEA

Nome:
Echinacea

Nome botanico:
Echinacea pallida Nutt.

L'habitat dell'Echinacea sono gli Stati Uniti, e specificatamente gli Stati della Virginia, Georgia, Alabama, Texas, Kansas. Questa pianta fu un medicamento fondamentale per gli indiani delle pianure, che la utilizzavano per tutti i tipi di ferite, per le punture di insetti, mal di denti, gengive doloranti e per i raffreddori.

Componentiattivi principali:
Echinacoside, composti poliacetilenici, polisaccaridi, olio essenziale (echinaceina).

Attività e impiego:

L'impiego elettivo dei preparati a base di Echinacea è nella profilassi e nel trattamento di malattie da raffreddamento, e nella prevenzione dell'influenza. Infatti, l'Echinacea determina un aumento delle difese immunitarie, attraverso una stimolazione aspecifica del sistema immunitario. Inoltre, essa inibisce la ialunoridasi dei tessuti, nonché quella batterica, riducendo così la diffusione delle infezioni. Questa pianta possiede anche attività antinfiammatoria, sfruttata nella terapia della prostatite. Recenti studi hanno confermato l'attività antivirale dell'Echinacea su svariati virus, in maniera specifica contro gli RNA virus (virus dell'influenza) e DNA virus (herpes simplex).

Posologia:

L'assunzione dell'Echinacea dovrebbe avvenire agli inizi della brutta stagione (fine ottobre). Come preventivo si consiglia di prendere 1 o 2 opercoli al giorno lontano dai pasti, per tutta la durata dell'inverno. Durante la malattia, invece, si consiglia di assumere 3 opercoli al giorno, lontano dai pasti, per una durata circa di 10 giorni.

Qualità prodotto:

Un buon preparato a base di Echinacea deve contenere un quantitativo pari al 1% di Echinacoside.

Note:

I preparati a base di Echinacea sono controindicati nelle malattie auto-immunitarie, nella sclerosi multipla e nella collagenosi per una possibile stimolazione dei fibroblasti, nelle infezioni da HIV e nella tubercolosi.

DAL SITO: <http://www.plantamedica.it>